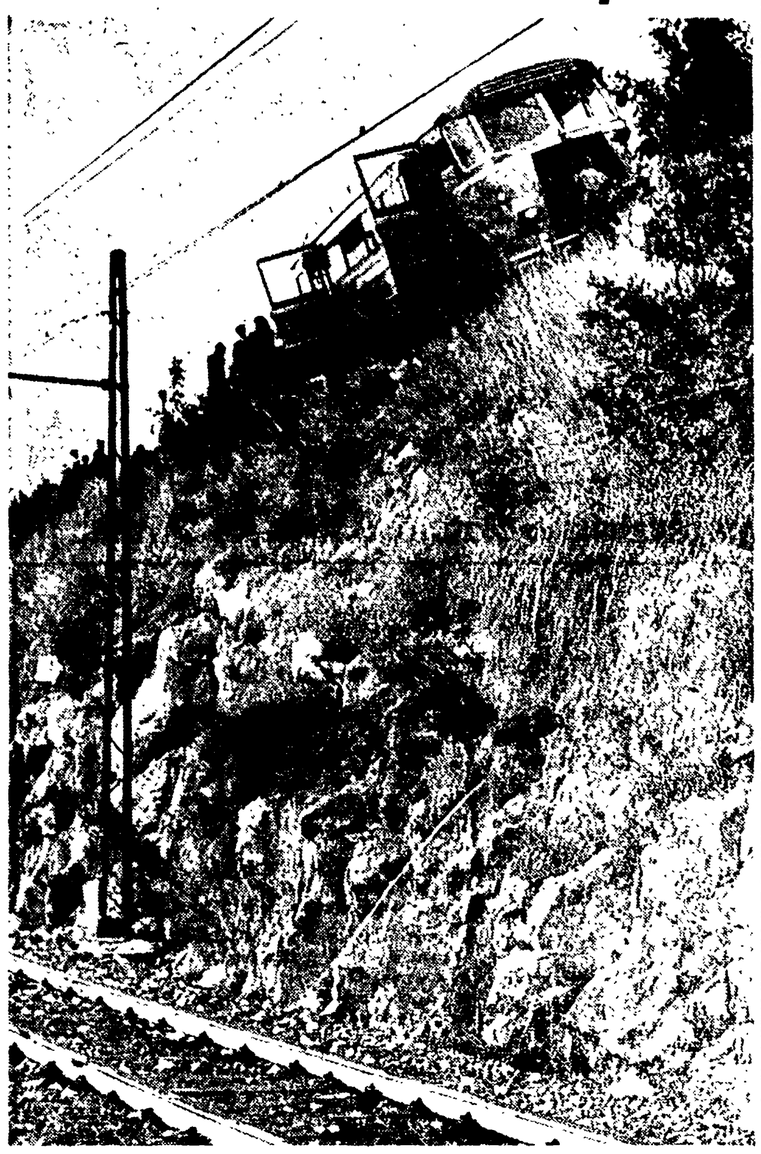
La corriera Palombara-Tivoli

Finisce a pochi centimetri dall'orlo di una scarpata



Uno spettacolare incidente automobilistico si è verificato nella mattinata di ieri sulla strada che da Marcellina porta a Tivoli. Erano le 10,15 quando l'autobus che fa servizio tra Palombara e Tivoli, abbordando al chilometro 3,787 una delle numerose curve, ha avuto la via sbarrata da un autocarro. L'autobus, un «Lancia 3 RO» targato Roma 126311, alla cui guida si trovava il venticinquenne Settimio Valenti, non riusciva ad evitare lo scontro. E, in seguito all'urto, finiva in bilico proprio sul ciglio del viadotto nel quale corre la linea ferroviaria. Molto panico tra i passeggeri, tra i quali si contano tredici feriti, uno solo dei quali però è stato ricoverato in ospedale. Si tratta della signora Lucrezia Rocco. Soltanto verso le 11,30 il pullman veniva rimesso sulla carreggiata dai vigili del fuoco.

La terza udienza per i fatti dell'8 luglio

Grave accusa di tre imputati a Palermo a un agente di P.S. che li «riconosce»

Il poliziotto, che è teste a carico, si sarebbe recato nelle celle dell'Ucciardone per imprimersi nella mente le loro fisionomie - Un benzinaro: «I sassi volarono dopo le cariche della polizia»

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 8 — Tre importanti episodi hanno caratterizzato l'udienza di oggi del processo a carico dei 53 lavoratori arrestati dalla polizia nel corso dello sciopero dell'8 luglio che si celebra in questi giorni davanti alla prima sezione del tribunale di Palermo. Il primo di tali episodi è clamoroso e, ove fosse accertata la fondatezza delle accuse rivolte a un teste, potrebbe rivelarsi decisivo al fine di provare l'infondatezza delle accuse a carico degli imputati. Ecco i tre fatti di ieri:

1) tre degli imputati hanno rivelato che il loro unico accusatore, l'agente di P.S. Giuseppe Dolcemascolo, insieme a una decina di altri poliziotti, ebbe modo, almeno due volte, di accedere nel carcere dell'Ucciardone per visitare le celle nelle quali erano rinchiusi gli imputati e individuarli, prima che si procedesse al loro riconoscimento legale davanti al procuratore della Repubblica;

2) il proprietario di un distributore di benzina di piazza Politeama, interrogato quale teste a discolpa di uno degli imputati, ha detto che la sassaiola da parte dei lavoratori, il pomeriggio dell'8 luglio, ebbe inizio, nella piazza, dopo che la polizia aveva cominciato a caricare la folla;

3) scioglendo, al termine dell'udienza, alcune riserve il tribunale ha respinto le istanze della difesa tendenti all'audizione quale teste del fotografo Cilia (autore secondo la deposizione di teri del capitano dei carabinieri Urso, del documentario sugli incidenti), del questore di Palermo e di altri.

L'udienza è tutta qui. In questi tre avvenimenti, che pur nella loro diversità testimoniano, ciascuno per la sua parte, il clima nel quale il processo continua a svolgersi.

Per approfondire elementi emersi nel processo gli avvocati Varvaro, Gaeta e Sciacca hanno chiesto di poter interrogare, in qualità di testimoni, i due agenti di polizia che hanno confermato le deposizioni già rese in istruttoria e sono stati subito licenziati: il quarto, Giuseppe Dolcemascolo, è rimasto sul pretorio per oltre mezz'ora.

Avv. GAETA: Il teste si è mai recato al carcere dell'Ucciardone prima della ricognizione legale sui tre imputati che sono stati da lui accusati e cioè C. Carlo Mancino, Tommaso D'Amico e Benito Scibetta?

Agente DOLCEMASCOLO: No, mai.

Avv. GAETA: I pochi tutti e tre gli imputati hanno dichiarato al loro difensori che lei si è recato, almeno due volte, al carcere ed li ha osservati gli imputati a lungo per imprimersi bene in mente i tratti e poterli poi facilmente riconoscere al momento della ricognizione.

DOLCEMASCOLO: E' tutto falso.

Avv. GAETA: A questo punto chiedo formalmente che i tre imputati siano interrogati in tribunale sulla circostanza che si sono rivelando importanti. Insisto.

P.M.: Mi opponi.

PRESIDENTE: La richiesta della difesa è accolta. Procediamo all'interrogatorio di Carmelo Manno.

MANNO: L'agente Dolcemascolo venne due volte al carcere prima che fosse effettuato il riconoscimento legale davanti al procuratore, e tutte due le volte mi guardò a lungo. Venne qualche giorno dopo il mio arresto, insieme a una decina di persone. Si fece aprire la porta della mia cella e rimase sulla soglia qualche minuto a guardarmi attentamente, senza parlare. Poi se ne andò e con lui gli altri. Successivamente ho saputo che aveva fatto il giro di tutte le celle nelle quali vi erano gli arrestati dell'8 luglio.

Il Manno, che all'inizio ha risposto dall'enorme palco sul quale, ammanettati e incatenati a gruppi di cinque, si trovano tutti gli imputati, questo punto è condotto davanti al pretore, accanto al suo accusatore, l'agente Dolcemascolo.

MANNO (indicando il poliziotto): Sì, lo riconosco.

La sensazione, nell'aula del vecchio palazzo Steri è vivissima.

Identiche le scene quando vengono chiamati il secondo e il terzo accusato, Tommaso D'Amico e Benito Scibetta. L'unico degli imputati che si trova a piede libero, Manno, D'Amico e Scibetta vengono quindi allontanati dall'aula. La richiesta del P.M. viene chiamato un altro testimone a carico, l'agente Massaro, del quale il P.M. chiede il confronto con i tre imputati. Il tentativo di mettere in evidenza che i tre imputati, pur essendo stati riconosciuti, non si conoscono tra loro.

Vengono quindi escussi gli ultimi testi a carico. Durante l'interrogatorio del vigile urbano Gianfranco è scoppiato un nuovo incidente: un altro imputato, Antonino Di Gaetano, è insorto nel teste mentre, non ancora che lo fosse ai lungo, pretendeva della ricognizione formale, mentre stava attraversando il giardinetto che separa i raggi del carcere dagli uffici, amministrativi. L'episodio suscita la costernazione e viene licenziato.

Terminata la escussione dei testimoni, dall'accusa, gli avvocati Varvaro e Gaeta hanno invitato il tribunale a richiamare alcuni che sono ascoltati per l'importanza della loro deposizione: il fotografo Cilia, il dott. Perricone, il capitano Urso, il capitano Carlino (il giorno 18 luglio, era stato affidato il comando delle operazioni di polizia nelle piazze Politeama e Massimo), il questore di Palermo (che dovrebbe riferire sulla dislocazione e sull'attività di tutte le forze di polizia e dell'esercito impiegati nel corso dello sciopero dell'8 luglio e della successiva repressione).

Al termine dell'udienza, alle ore 14, il tribunale ha respinto l'istanza.

Prima che il tribunale sciogliesse le sue riserve, era iniziata l'escussione dei testi a discarico: ne sono stati ascoltati ben 19.

Particolarmente importante la deposizione — a favore dell'imputato Manno — di Stanislao Ganci, gestore di un distributore di benzina dell'AGIP in piazza Politeama. Il Ganci — che è rimasto sino al suo chiosco ininterrottamente dalle 14 alla mezzanotte dell'8 luglio — ha avuto modo, dal suo posto di osservazione, di vedere quanto è accaduto quel giorno in buona parte nella piazza.

Avv. GAETA: Verso che ora cominciò a vedere che i dimostranti fuggivano disordinatamente?

GANCI: Fu verso le ore 16 quando cioè i poliziotti, prima a piedi e poi con le camionette, cominciarono a inseguire la folla.

Avv. GAETA: Prima di quel momento assistette lei al lancio anche isolato di pietre?

GANCI: No.

Avv. GAETA: Vuole dire che le pietre cominciarono a volare soltanto dopo che la polizia cominciò le sue cariche?

GANCI: E' così. Prima non era accaduto nulla.

GIORGIO FRASCA POLARA

Un quattordicenne americano assassina tre persone a coltellate

ASHLAND (Alabama), 8 — La polizia ha arrestato il diciassettenne Raymond Lutzer e Brown di 14 anni, i quali ha confessato di aver assassinato a coltellate la zia, la nonna e la bisnonna per rapinare dei loro averi.

Le tre donne vivevano in una casa isolata non molto distante dall'abitazione del giovane delinquente.

Dalla perizia necroscopica effettuata sui cadaveri delle tre vittime è risultato che quella di Brown sono state ricoverate in ospedale per lo shock subito nell'apprendere che il loro figlio si era macchiato di un simile nefando delitto.

PARRI A GENOVA

Non si farà il processo alla Resistenza

Solidarietà con gli antifascisti liguri arrestati per le lotte di luglio

GENOVA, 8. Questa mattina nella sede dell'ANPI, in via San Lorenzo, si è svolta una riunione antifascista sulla lotta di luglio. Alla riunione erano presenti esponenti dei partiti comunista, socialista, socialdemocratico, repubblicano e radicale, della Camera del Lavoro, dell'ANPI, della FIAP, parlamentari, antifascisti, la Commissione di assistenza alle famiglie degli arrestati di luglio, il collegio di difesa, esponenti della Resistenza. E' stato approvato un ordine che afferma tra l'altro: «Il Consiglio federativo ligure della Resistenza si è riunito sotto la presidenza di Ferruccio Parri. Gli intervenuti hanno affermato la legittimità costituzionale e il carattere permanente ed irrinunciabile delle ragioni nome dei quali le manifestazioni popolari hanno provocato la caduta del governo Tambroni sventando il tentativo reazionario delle destre di scardinare le fondamenti democratiche dello Stato. Tentativo condotto di pari passo al lavoro di giovani e con essi molti partigiani e dirigenti della Resistenza, sono stati denunciati per atti ordinati da parte della polizia. Decine di essi sono stati arrestati, e diecinove ancora si trovano in carcere mentre non è ancora esaurita la azione della polizia nei confronti degli antifascisti. Elementi precisi indicano che viene compiuto un tentativo di precostituire un inesistente "complotto" dell'antifascismo, tentativo che si risolverebbe in un processo alla Resistenza. Ciò — su cui si innestano le intere sue speculazioni politiche dei circoli più retrivi della nostra città — non può e non deve essere consentito dall'attuale governo che è potuto sorgere nel clima di ordinata democrazia, responsabile proprio dai moti popolari di giugno e luglio».

A San Nicola da Crissa

L'evasore fiscale n. 1 era il sindaco d. c.

Medico e possidente, pagava solo 1434 lire all'anno

CATANZARO, 8 — Il prefetto di Catanzaro ha rivelato al sindaco del Comune di San Nicola da Crissa, centro industriale del Crotonese, l'invito a promuovere il accertamento dell'imposta di famiglia nei confronti di se stesso e dei componenti la Giunta e il Consiglio comunale, nonché l'accertamento della stessa imposta per un gran numero di persone facoltose del luogo, che risultano evasori. Il provvedimento è stato adottato in seguito ad alcuni accertamenti dai quali è risultato che il sindaco, medico e notato possidente della zona, risulta tassato per 1434 lire annue.

Dalle ispezioni disposte dal prefetto sono emerse numerose altre irregolarità; il Consiglio di prefettura ha dichiarato in conseguenza la «responsabilità contabile» dello stesso sindaco e di tutti gli assessori del Comune di S. Nicola da Crissa.

Dopo una clamorosa scenata in via Trionfale

John Barrymore e la fidanzata arrestati per rissa e oltraggio

L'arresto è avvenuto dopo una colluttazione con gli agenti al commissariato

L'attore cinematografico John Barrymore jr. è stato arrestato a Roma da agenti del commissariato Trionfale insieme alla fidanzata Gabriella Palazzolo e al padre di questa, Maurizio. I tre hanno inscenato una violenta gagazzarra negli uffici del commissariato, per tentare di far liberare i fratelli della Palazzolo, Maurizio ed Ermanno, rispettivamente di 26 e 20 anni, che si erano resi responsabili di una rissa insieme al Barrymore stesso.

Alle 15,30 di ieri l'altro lo attore cinematografico, mentre si trovava in auto con i due fratelli Palazzolo, in via Trionfale, veniva a lite con tre persone identificate poi per i gemelli Umberto e Amedeo Laurini di 26 anni e per il 27enne Dino Di Cucci. La lite degenerava successivamente in una violenta rissa che si concludeva con lo intervento della polizia. Mentre i due fratelli Palazzolo e gli altri tre giovani venivano fermati, il Barrymore riusciva a sfuggire alla cattura. Pochi momenti prima, infatti, si era allontanato per recare soccorso alla fidanzata che era svenuta. Alcune ore dopo l'attore americano si presentava al commissariato Trionfale, presso i quali i fermati erano stati accompagnati, insieme con la fidanzata e il padre di questa, Maurizio.

Nel frattempo gli agenti avevano accertato che la causa della lite era da ricercarsi nella barba fluente che il Barrymore da qualche tempo porta per motivi professionali. Deve infatti partecipare ad un film storico ed il regista ha imposto all'attore americano di lasciarsi crescere un «ciuffo del mento» degno delle migliori tradizioni.

I gemelli Laurini, mentre si trovavano a bordo della loro macchina, avrebbero espresso dei pareri non proprio ammirativi sulla peloso appendise che ornava il viso dell'attore americano. Di qui una brusca frenata, richiesta perentoria di spiegazioni, chiarimento da parte dei gemelli sul fatto che loro erano liberi di criticare tutte le barbe di questo mondo, ivi compresa quella del Barrymore, e... di lì a qualche istante, il generale pugilato svoltosi alla presenza di una torma di ragazzini accorsi da tutto il Trionfale per godersi l'inatteso fuori programma.

I tre chiedevano il rilascio dei due giovani fermati. Nel corso della discussione — secondo la denuncia della polizia — oltraggiavano gli agenti non solo, ma ingaggiavano anche una colluttazione con i poliziotti, pare nel tentativo di liberare i fratelli Palazzolo. Uno degli agenti fu anche colpito da un violento pugno.

John Barrymore, la fidanzata ed il padre di questa sono stati denunciati per violenza, oltraggio a pubblico ufficiale, e favoreggiamento in evasione. John Barrymore è anche responsabile di rissa insieme ai fratelli Palazzolo ed agli altri tre fermati.

I tre Palazzolo e il Barrymore si trovano ora a Regina Coeli. La ragazza invece è stata tradotta alle Mantellate.

L'avvocato dell'attore in serata ha rilasciato una dichiarazione, nella quale sostiene che quanto accaduto al commissariato è frutto di un equivoco in cui sono caduti Barrymore e gli agenti. Per quanto riguarda la rissa, il legale sostiene che si è trattato di uno scontro verbale con qualche spintone.

Il barbuto John Barrymore Junior e la fidanzata Gaby Palazzolo subito dopo l'arresto nel commissariato Trionfale

Un'intera famiglia avvelenata dai funghi

BARI, 8 — [illegible]

Un intraprendente ingegnere e la moglie

Truffano oltre 200 milioni con false cooperative edilizie

L'organizzazione abbracciava numerose città del Sud e del Nord

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 8 — Una delle più colossali truffe edilizie degli ultimi anni verrà presto giudicata dal Tribunale di Milano. Il giudice istruttore dott. Bonaccorsi ha rinviato a giudizio l'ingegner Sebastiano Andolina e la di lui moglie Fernanda Conte, entrambi di 36 anni, per truffa continuata.

Ed ecco come il magistrato ha ricostruito l'attività dei due coniugi. Nel '55, l'Andolina, allora residente in Sicilia, pensò di sfruttare la sua esperienza professionale e le conoscenze giuridiche che aveva acquisito relativamente alle leggi Romita del '54 e Fanfani del 55 in favore delle cooperative edilizie. [illegible] Bologna, Genova, Verona, Pavia, Novara, Brescia e Milano. Nella nostra città, in corso Europa 22 a Genova ed a Bologna, la organizzazione [illegible] competenze del direttore tecnico e [illegible] dell'Andolina, [illegible] quale [illegible] per la sua attività per la costituzione della cooperativa e la costruzione di due palazzine. La faccenda, però, [illegible] convenente agli interessati, che essi, [illegible] specialmente promotori di cooperative nelle varie città. Versarono così le loro quote ufficiali, comprensive [illegible] a Bologna [illegible] vice presidente. Senonché ad un certo momento la polizia intervenne ed il 26 novembre del '59 arrestò e denunciò la coppia. Complessivamente l'Andolina incassò 147 milioni: Col contributo dello Stato venne anche costruita qualche casa.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi si ricevono presso le sottoelencate Sedi della S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) e [illegible] All'importo per cm. [illegible] per tasse governative e l'amministrazione dell'«Unità» si riserva il diritto di accettare o meno i testi delle pubblicazioni.

ROMA, S.P.I., via Parlamento 9, Tel. 688 541, 2, 3, 4, 5, ANCONA, Redazione dell'Unità, via Marsala 8, Telef. 23 941, AGRIGENTO S.P.I., via Duomo 86, Tel. 23 049, AREZZO, Redazione dell'Unità, P.za S. Agostino 20, Tel. 41 195, ASTI, S.P.I., Via Pipe Amedeo 82, Tel. 13 018 - 19 672, Redazione dell'Unità - Via D. Alighieri 146, Tel. 11 595, CATANIA S.P.I., P.za Università 10, Tel. 10 303, Redazione dell'Unità, Via Garibaldi 9, Tel. 2 [illegible], CAGLIARI, S.P.I., P.za Costituzione 5, Tel. 52 521, Redazione Unità, Viale Regina Margherita 15, Tel. 5 519, COSENZA S.P.I., Via Monte S. Michele 76, Tel. 8 004, CATANZARO S.P.I., P.za Grimaldi 4, Tel. 1 990, EMPOLI, Redazione Unità, P.za del Popolo 1, Tel. 2 013, FIRENZE S.P.I., Via Martelli 2, Tel. 21 449 - 287 171, Redazione Unità, Via Mezza 1, Tel. 22 508, FOGGIA S.P.I., Via Isonzo 21, Tel. 21 130, LA SPEZIA S.P.I., Corso Cavour 3, Tel. 24 040, Redazione Unità, V.a Chiodo 11, Tel. 24 180, LIVORNO, S.P.I., Via Grande 77, Tel. 22 458, Redazione Unità, P.za Grande 27, Tel. 24 524, MESSINA S.P.I., Via Tommaso Cannizzaro 1-d, Tel. 11 521, NAPOLI S.P.I., V.a S. Brigida 68, Tel. 321 486, 321 587, 321 665, Redazione Unità, Gal. Angiporto Galleria 7, Tel. 692 279, PALERMO S.P.I., via Roma 404, Tel. 14 416 - 10 069, Redazione Unità, Via Velasquez 19, Tel. 14 724, PERUGIA Redazione Unità, P.za Repubblica 11, Tel. 27 225, PISA Redazione Unità, Borgo Stretto 2, Tel. 27 276, PRATO Redazione Unità, Via Frascati 50, Tel. 37 145, REGGIO CALABRIA S.P.I., Corso Garibaldi 126, Tel. 2 880, RAGUSA S.P.I., Via Selicatore 26, Tel. 2 330, SASSARI S.P.I., P.za Italia 30, Tel. 22 8 06, SIENA Redazione Unità, Via Cantalone 4, Tel. 20 480, SIRACUSA, S.P.I., Corso Matteotti 10, Tel. 200, TARANTO S.P.I., Corso due Mari 36, Tel. 2 [illegible], TERNI Redazione dell'Unità, Via Mancini 4, Tel. 211 09, TRAPANI S.P.I., Via Vittorio Emanuele 57.

1) COMMERCIALI L. 50

IMPERMEABILE Stivali articoli gomma plastica naylon [illegible] esegue Laboratorio specializzato Lupa 4-A

2) CAPITALI-SOCIETA' L. 50

A DIPENDENTI, compreso statali, rapidi prestiti modesto interesse con e senza cessione stipendio durata massima 10 anni. Studio finanziario Lapi, Piazza Azeglio 14, Firenze

3) AUTO-MOTO CICLI L. 50

MOTO MONDIAL nuove - Vicenza assortimento unico - Via Sac. Colombo 10

6) INVESTIGAZIONI L. 50

A.A. UNIVERSAL - INVESTIGAZIONI delicatissime alta classe preassistematrimoniali riservate - Incarichi ogni genere DETECTIVES specializzati - OVUNQUE SEGRETISSIMO Frattina 128 (688 733)

7) OCCASIONI L. 50

MACCHINE da scrivere Occasionissime lire 40 000 oltre Serissima garanzia biennale Solo tre migliori marche NOLEGGI 1 500 mensili Vastissimo assortimento CALCOLATRICI, registratori cassa duplicatori Uniche non rateizziamo pertanto pratichiamo prezzi assolutamente imbattibili dalla concorrenza Cento occasioni - Piave, 3 (XX Settembre) - 471154 - 465662

COMPREREI macchina cucire buono stato massimo L. 15 000 - Telefono 856 340 pomeriggio - sera

LACCHINI MAGUFRIA, prezzi liquidazione nuove et occasioni Realmente 5 x 80 50 000 - 12 x 100, 250 000 - Altre misure - Piazza Imola n. 6

LAMPADARI BELLISSIMI inalterabili, modernissimi, classici vasto assortimento, compresa posa in opera prezzi veramente eccezionali rilascio local. Approfittate RFDINI via Muratori 21

REGISTRATORI - MAGNETOFONI, alta fedeltà Philips, Telefunken Geloso, tremila mensili forti sconti per contanti RADIO RARA Galleria Sciarra Via Minghetti numero 10 (centro).

TELEVISORI Dumont, Telefunken Geloso Marelli Attenzione! Pronti, completi secondo programma PASCOLTO RADIO - Galleria Sciarra, Fortissimi Sconti - Via Minghetti 10 (centro)

9) MOBILI L. 50

IMPORTANTE fabbrica mobili Cascina gallerie Roma - Circonvallazione Gianicolense 109-F. (Monteverde Nuovo) - Via Taranto 142-A vende direttamente a privati camere da letto sale da pranzo ogni stile tinelli guardaroba ecc Risparmierete 30 % lunghe rate Sconti speciali contanti

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

CENTRO STENODATTILOGRAFICO via Bufalo 126 (Sanlidvetro) Tel 681 362 - Corsi rapidissimi conseguimento attestato garantito stenografia dattilografia contabilità, lingue - Corsi esercitazioni et ripetizioni orario scelta allievi - Servizi copisteria ciclostile traduzioni

STENODATTILOGRAFIA — stenografia - Dattilografia anche con macchine elettriche - Olivetti - 1000 mensili Sannaro al Vomero, 20 Napoli

17) COMPRA-VENDITA IMMOBILI L. 50

A LOTTI TERRENO, zona EUR Laurentina, posizione dominante vicino fermata Metropolitana [illegible] vendesi Ottimo investimento [illegible] 578 574

Sia che scegliate un Apparecchio od un Occhiale Acustico, purchè di marca

MAICO

ritroverete l'equilibrio dei Vostri sensi e un:

PERFETTO UDITO

MAICO non è l'apparecchio o l'occhiale acustico qualunque, ma quanto di più efficace ed elegante per correggere ogni tipo di sordità.

Troverete prezzi convenienti, assistenza e garanzia visitando giornalmente la:

Filiale MAICO di Roma - Via Romagna, 14 - Telefoni 470 126 - 460 137 ove il 9-10-11-12 ottobre si terranno speciali dimostrazioni presente il Direttore Medico e Presidente MAICO in Italia dr. ENRICO BUCHWALD.

Istituto MAICO per l'Italia - Sede Centrale - Milano Piazza Repubblica, 5 - Tel. 661 960 - 632 872 - 667 089.

Corsi di tutti i gradi da principianti al CAMBRIDGE DIPLOMA BRITISH CHAMBER OF COMMERCE DIPLOMA AL PITMAN DIPLOMA

INTERNATIONAL INSTITUTE

VIA PIEMONTE, 26 - ROMA

LEGGETE

noi donne

gratis, una piccola radio per voi

Un piccolo ed efficiente apparecchio radio a cristallo potrete facilmente costruirvi col pacco di materiali donato che comprende tutti i pezzi relativi. Questo pacco viene mandato completamente gratis.

LA RADIOSCUOLA GRIMALDI, per convincere il maggior numero di persone ad imparare la Radio e la Televisione, offre questo regalo SUBITO a tutti coloro che si iscriveranno al corso di radio per corrispondenza.

Riempite, ritagliate e spedite immediatamente il tagliando qui sotto. Riceverete un bellissimo bollettino con tutte le spiegazioni.

La radio e la televisione offrono le più grandi prospettive per il vostro avvenire

RADIOSCUOLA GRIMALDI - PIAZZALE LIBIA 5-U - MILANO

COGNOME _____ NOME _____

VIA _____ CITTA' _____

PROVINCIA _____ INVIATEMI SUBITO GRATIS E SENZA IMPEGNO:

☐ — BOLLETTINO 01 (corso radio per corrispondenza)

☐ — BOLLETTINO TLV (corso televisione per corrispondenza)

(FARE UNA CROCETTA NEL QUADRATINO DESIDERATO)